

Massa Marittima La Forestale porta via 10 esemplari di "azzannatrici" Carapax, altre tartarughe sequestrate

MASSA MARITTIMA - Ancora un sequestro di tartarughe azzannatrici al Carapax. Dopo che, circa un mese fa, la Forestale aveva portato via alcuni esemplari, a causa della mancanza di certificazioni scritte che attestassero l'autorizzazione ad allevarli, ieri si è ripetuto un caso analogo. "Sono stati sequestrate 10 tartarughe azzannatrici, 2 caimani e 1 varano per portarli allo zoo di Perugia - scrive il Carapax - impresa commerciale che tiene questi rettili e ne fa anche commercio sia in Italia che altrove, principalmente in Spagna. La Forestale quindi è pas-

sato sopra il parere scritto del veterinario del centro Carapax che aveva inviato una nota al magistrato dichiarando che è assolutamente sconsigliabile spostare, o anche toccare le tartarughe azzannatrici (femmine gravide), in quanto in pieno periodo di riproduzione. Una eventuale manipolazione di tali animali - prosegue il centro di Massa Marittima - potrebbe causare un tale stress che ne deriverebbe pericolo per la loro integrità fisica. Gli animali, già tutti denunciati da anni, sia al Corpo forestale di Roma, che alla Prefettura di Grosseto, hanno acquisito

abitudini alle condizioni di detenzione semi-naturale del Carapax, e nuove sistemazioni temporanee rischiano di essere incompatibili con la loro attuale natura e possono produrre gravi sofferenze. Infine il trasporto non si può effettuare nel periodo estivo - conclude il Carapax - poiché le temperature sono troppo elevate per questi animali semi notturni e di am-

bienti palustri freschi americani e canadesi".

Il Carapax si appella in particolare alla Prefettura di Grosseto, alla quale era stato richiesto il permesso di detenzione già 10 anni fa e che poi ha fatto controllare le strutture dallo stesso corpo Forestale l'11 febbraio del 2000. "Ora non ritrovano il dossier", conclude il Carapax.